



Alla cortese attenzione di
Presidente ANCI
Gaetano Manfredi

Gentilissimo,

I dati definitivi del 2025 del progetto nazionale "[CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane](#)", promosso da ISDE Italia in collaborazione con l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile di Kyoto Club e *Clean Cities Campaign*, confermano un quadro ancora fortemente critico per la qualità dell'aria nelle aree urbane del Paese. Sono stati rilevati mensilmente nei siti delle ARPA/APPA competenti per territorio e, quando i dati non erano presenti online, richiedendoli alle medesime Agenzia, che hanno assicurato fattivamente la loro collaborazione, i dati relativi a 57 stazioni di monitoraggio (di traffico e di fondo) in 27 città italiane (Torino, Genova, Milano, Bergamo, Brescia, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Trieste, Bologna, Modena, Parma, Firenze, Prato, Terni, Ancona, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Messina, Palermo, Cagliari).

Sono stati prodotti complessivamente quasi 500 grafici e tabelle interattive, rendendo disponibili tutte le informazioni raccolte in modo riepilogativo complessivo, per inquinante, per mese dell'anno e per città; da ciascun tabella/grafico è possibile scaricare i dati per eventuali rielaborazioni ed approfondimenti.

Nonostante alcuni segnali di lieve miglioramento delle medie annuali in singoli contesti, l'esposizione cronica della popolazione urbana a livelli di inquinanti nocivi resta elevata e largamente incompatibile con la tutela della salute pubblica.

L'inquinamento atmosferico è il **principale rischio ambientale per la salute pubblica** in Europa e in Italia, in quanto responsabile dell'aumento di patologie respiratorie, cardiovascolari, metaboliche, neurologiche, oltre ad avere effetti negativi sulla salute riproduttiva e sullo sviluppo infantile.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ogni anno nel mondo oltre sette milioni di persone muoiono prematuramente a causa dell'aria inquinata mentre [l'Agenzia Europea dell'Ambiente](#) stima che solo **nel nostro Paese l'esposizione agli inquinanti atmosferici provochi decine di migliaia di decessi prematuri all'anno**.

A fine 2024 è stata pubblicata la Direttiva europea sulla Qualità dell'Aria n.2881/2024, che stabilisce i nuovi limiti in vigore dal 1° gennaio 2030. Tali limiti si avvicinano a quelli raccomandati dall'OMS per tutelare la salute umana per i principali inquinanti. Gli Stati membri hanno tempo fino a dicembre 2026 per recepire la Direttiva, ma è indispensabile agire da subito per garantire la riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico e salvaguardare la salute delle persone. I cittadini di oggi devono avere lo stesso diritto dei cittadini del 2030 a respirare un'aria che non li faccia ammalare. In Francia, dove la situazione è migliore che in Italia, l'[ADEME](#) (Agenzia francese per la transizione ecologica) sta [supportando fin d'ora le collettività locali](#) ad agire sul trasporto stradale, i riscaldamento e l'agricoltura, per essere nelle condizioni di rispettare i nuovi limiti nel 2030.

Alla luce di quanto sopra, alle Amministrazioni comunali chiediamo di promuovere tutte le iniziative volte a

- una riduzione decisa del traffico motorizzato privato, con l'introduzione di zone a basse emissioni, zone 30 km/h, ecc., il potenziamento del trasporto pubblico locale, la promozione della mobilità attiva, lo sviluppo della mobilità condivisa con mezzi non inquinanti, l'utilizzo di veicoli privati a zero emissioni;
- l'elettrificazione delle banchine dei porti;
- Interventi strutturali sul riscaldamento degli edifici, attraverso l'efficientamento energetico, la sostituzione degli impianti più inquinanti, l'elettrificazione e l'uso di fonti rinnovabili, nonché favorendo l'eliminazione del riscaldamento a biomasse;

- potenziare il verde urbano – aumentando alberature, parchi e infrastrutture verdi diffuse – per contribuire a ridurre le concentrazioni di inquinanti nocivi e mitigare le isole di calore.

Il Sindaco, responsabile della protezione della salute pubblica nel proprio territorio, ha competenza e autorità, non solo tramite misure urgenti ma soprattutto con pianificazioni tese a modificare la mobilità e l'uso energetico del territorio urbano.

Vi preghiamo caldamente di diffondere questa comunicazione a tutti i Sindaci dei comuni aderenti ad ANCI. Ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo in attesa di un cortese riscontro

Dr. Roberto Romizi
Presidente ISDE ITALIA

dr. Paolo Bortolotti
Coordinatore progetto "cambiamo aria"